



# Le statistiche in pillole

Provincia  
di  
Viterbo



Ass.to Alle Attività Produttive

ANNO I

Numero uno

Luglio 2002

## PRESENTAZIONE

Con questo numero iniziamo la pubblicazione di un "report mensile" su dati statistici di sicura rilevanza per la nostra provincia che abbiamo voluto chiamare "Le statistiche in pillole", proprio per evidenziare il carattere divulgativo e di immediata fruibilità di dette informazioni.

Pensiamo che la P.A. nel suo processo di crescita e di modernizzazione possa anche offrire servizi agli operatori e alla cittadinanza tutta, servizi talvolta modesti, come questo sforzo che si appresta ad affrontare il ns. ufficio di statistica, ma che sono senz'altro sintomatici di un nuovo modo di governare che è stato un preciso punto di forza del nostro programma amministrativo, premiato dagli elettori.

Nel ringraziare gli uffici che hanno saputo interpretare questo intento politico, augurando loro buon lavoro, rimaniamo a disposizione dei Comuni e di tutti gli interessati per una puntuale opera di coordinamento e di promozione delle istanze di sviluppo del nostro territorio.

L'ASSESSORE ALLE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE  
Mario Lega

IL PRESIDENTE  
Giulio Marini

## PIANO STATISTICO PROVINCIALE

### Provincia di Viterbo

L'amministrazione provinciale di Viterbo ha istituito un suo ufficio di statistica, in coerenza con il D.lgs. n.322 del 1989 che costituisce il SISTAN e la L.R n.47 del 1998 che individua attraverso il SISTAR-LAZIO l'operatività complessiva dell'informazione locale, ed in coerenza alle norme sul decentramento regionale previste nella L.R n.14 del 1999.

Questo nuovo ufficio ha elaborato un "PIANO STATISTICO PROVINCIALE" che ha come scopo principale il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi amministrativi, per raggiungere tale scopo si intende realizzare una rete di relazioni e di infrastrutture, così da sviluppare flussi informativi che valorizzino i giacimenti informativi amministrativi sia interni all'amministrazione provinciale sia utilizzando tutti gli strumenti informativi esterni, regionali, nazionali nonché comunitari.

L'obiettivo è quello di realizzare i necessari supporti informativi per ammodernare e rendere efficaci ed efficienti i propri interventi e le conseguenti politiche di intervento sul territorio.

La modifica del titolo V della Costituzione impone oggi, una presenza ancor più impegnativa della Amministrazione Provinciale come Sistema e nodo di rete, cerniera tra Stato Regione ed Enti Comunali. Ciò può essere raggiunto solo se l'amministrazione provinciale sia in grado di sviluppare i necessari strumenti di conoscenza e analisi, anche approfittando del programma di e-governement regionale cui ha aderito, obiettivo questo che può essere conseguito con una spesa di investimento il cui costo sia il più basso possibile, ciò può realizzarsi attraverso due condizioni:

- Se detiene e organizza l'informazione attualmente nascosta e dispersa nei numerosi archivi amministrativi distribuiti all'interno delle sue singole strutture operative, permettendo attraverso la realizzazione di sistemi strutturati partecipati il recupero informativo così da rendere possibile una lettura di tipo statistico delle proprie attività. L'emersione dell'informazione "nascosta", dovrà essere organizzata in modo da consentire la creazione di basi dati che permettano la conoscenza all'operatore e in generale alla dirigenza nonché alla conduzione assessoriale dei fenomeni in oggetto d'intervento e dei suoi effetti. La creazione di tali archivi consentirà di avere flussi informativi utili alla realizzazione di "cruscotti" direzionali per i decisori politici e amministrativi.
- Se realizza connessioni a rete nell'ambito dell'attività di e-governement con gli altri archivi esistenti, in ambito del SISTAR-LAZIO e del SISTAN sia di tipo amministrativo che censuari, del contesto territoriale in cui le attività operative vengono esercitate così da integrare e di dare valore aggiunto al modello di costruzione di una data base relazionale.

Queste operazioni, stante l'attuale sistema "coattivo" di segmentazione e di sostanziale separazione tra le diverse istituzioni, origina a fronte di una diffusa informazione potenzialmente presente una non conoscenza sulle attività gestionali, che non può essere colmata con alcuna indagine affidata ad operatori esterni alla amministrazione, e nella quale si originano inefficienze, bassi rendimenti e costi elevati di investimento le quali non assicurano la possibilità di valutare l'economicità nelle politiche pubbliche.

L'informazione di cui necessita l'amministrazione provinciale deve avere inoltre le caratteristiche di georeferenziazione e deve operare in condizioni di sicurezza e di certezza informativa, ciò può essere realizzato attraverso un processo di implementazione controllata che, partendo dalle attività elementari, si integri in azioni di conoscenza via via più complesse, e che consentano un controllo, una verifica successiva, degli effetti di governo pubblico nei confronti del cittadino. È questo un obiettivo di trasparenza e di efficienza a cui l'amministrazione provinciale non può rinunciare e che può essere raggiunto solo attraverso un processo a rete delle informazioni recuperando e rendendo leggibili le informazioni disperse sia all'interno della propria struttura amministrativa che a livello più ampio nelle amministrazioni comunali del proprio territorio.

Il presente piano statistico quindi si prefigge di attivare e mobilitare le energie informative "silenti" evitando duplicazioni, sovrapposizioni ed inutili aggravii di costo.

Inoltre attraverso il collegamento con gli analoghi uffici di statistica presenti sia a livello regionale che in quello presente nei diversi comuni del territorio provinciale si può costituire un utile supporto per l'attivazione del SISTAR-LAZIO. Le indicazioni del piano statistico provinciale devono quindi essere coerenti rispetto agli obiettivi del piano statistico regionale, essere per la propria competenza esaustivo ed affidabile e consentire la creazione di un "patrimonio" informativo per un'amministrazione efficiente e trasparente, che sia realmente al servizio del cittadino.

L'obiettivo, quindi, del piano statistico provinciale è anche quello di coordinare e organizzare gli uffici di statistica dei comuni, delle ASL, delle agenzie regionali a carattere provinciale (apt, ecc.) consentendo l'emersione informativa necessaria ai nuovi e più impegnativi compiti dell'amministrazione provinciale.

Lo stato di non organizzazione da parte delle amministrazioni comunali sul versante delle dotazioni di infrastrutture statistiche, pur previste dal D.Lgs.n.322/99 e dalla L.R 47/98, impone una preliminare impostazione dell'attività statistica sul versante organizzativo territoriale con il concorso della stessa Regione Lazio.

Ciò impone una duplice azione da parte del piano statistico provinciale: stimolare la creazione di uffici statistici, sviluppare supporti operativi per la loro operatività interna.

Dal lato del più generale sistema statistico regionale e nazionale occorre che il piano statistico provinciale possa sviluppare le azioni di recupero informativo da integrare nel proprio sistema così da consentire l'integrazione informativa necessaria a livello sia comunale che della propria azione programmatica.

Lo stato attuale dell' organizzazione statistica della Provincia prevede tre fasi:

- 1. FASE INTERNA:** censimento delle fonti amministrative dell'Amministrazione provinciale per le quali si prevede il dettaglio sul tipo di informazione di cui si tratta ( ossia se cartacee e/o informatizzate, quali sono i dati e quali i metadati), sulle trasformazioni che subiscono, quali sono eventuali destinatari, quali sono gli uffici erogatori, con quale eventuale cadenza tali dati devono essere raccolti.
- 2. FASE ESTERNA RELAZIONALE:** incentrata oltre che sull'ormai consolidata collaborazione con l'Ufficio statistico della Regione Lazio con contatti con gli uffici statistici dei comuni della provincia; con la previsione di progettare un sistema informativo provinciale dei giacimenti informativi amministrativi della provincia e parimenti costruire una banca dati provinciale; realizzazione di un sistema informativo per la rilevazione del turismo provinciale.
- 3. Terza fase:** l'ufficio di statistica collabora direttamente agli studi realizzati da SISTAR-LAZIO:
  - ✓ Organizzazione dei corsi per la formazione del personale degli Uffici Statistici Comunali;
  - ✓ Elaborazione dei dati provinciali del Censimento dell'Agricoltura e presentazione dei risultati
  - ✓ Realizzazione, assieme alle altre strutture provinciali interessate, degli osservatori minori del sistema informativo dei servizi sociali, del sistema informativo del turismo, indagine sulla sicurezza stradale, ecc.



Provincia di Viterbo  
Settore: Agricoltura, Caccia e Pesca  
Ufficio di Statistica  
Via Saffi, 49  
Tel.0761/313253 Fax.0761323273  
e-mail [settore05@provincia.vt.it](mailto:settore05@provincia.vt.it)  
[antonio.mancini2002@libero.it](mailto:antonio.mancini2002@libero.it)  
[propana@libero.it](mailto:propana@libero.it)

**Responsabile:** Mauro Gianlorenzo  
**Realizzazione:** Laura Propana  
Antonio Mancini